



# *Autorità di Bacino del Fiume Arno*

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

IL COMITATO ISTITUZIONALE INTEGRATO EX ART. 4 COMMA 3 D.LGS. 219/2010

## **PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

**(DIRETTIVA 2007/60/CE, D.LGS. 152/2006, D.LGS. 49/2010, D.LGS. 219/2010)  
ADOZIONE.**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i e in particolare la parte III del medesimo nonché l'articolo 170, comma 11, ai sensi del quale *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175"*;

VISTO, altresì, il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208 recante *"Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"* convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, che ha previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, stabilendo inoltre che *"Fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (...) sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006"*;

VISTA, quindi, la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante *"Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo"*, istitutiva delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, nonché la successiva legge 7 agosto 1990, n. 253;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1989 recante *"Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Arno"*;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTO in particolare, l'art. 7 della citata direttiva, concernente i piani di gestione del rischio di alluvioni che prevede che *"Gli Stati Membri provvedono ad ultimare e pubblicare i piani di gestione del rischio di alluvioni entro il 22 dicembre 2015"*;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

VISTO, in particolare, l'art. 7 del medesimo decreto che prevede che *"sulla base delle mappe di cui all'art. 6: a) le autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 152 del 2006 predispongono, secondo le modalità e gli obiettivi definiti ai commi 2 e 4, piani di*





# *Autorità di Bacino del Fiume Arno*

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

## IL COMITATO ISTITUZIONALE INTEGRATO EX ART. 4 COMMA 3 D.LGS. 219/2010

*gestione, coordinati a livello di distretto idrografico (...); b) le regioni, in coordinamento tra loro, nonché con il Dipartimento nazionale della protezione civile, predispongono, ai sensi della normativa vigente e secondo quanto stabilito al comma 5, la parte dei piani di gestione per il distretto idrografico di riferimento relativa al sistema di allertamento, nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini della protezione civile (...). Detti piani sono predisposti nell'ambito delle attività di pianificazione di bacino di cui agli articoli 65, 66, 67, 68 del decreto legislativo n. 152 del 2006";*

*VISTO l'art. 66 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 rubricato "Adozione e approvazione dei piani di bacino" ai sensi del quale è previsto che "i piani di bacino, prima della loro approvazione, sono sottoposti a valutazione ambientale strategica (VAS) in sede statale, secondo la procedura prevista dalla parte II del presente decreto. Conclusa la procedura di VAS, sulla base del giudizio di compatibilità ambientale espresso dall'Autorità competente, i piani di bacino sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con le modalità di cui all'art. 57 comma 1 (...)"*

*VISTO l'art. 4 comma 1 lettera b) del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219 ai sensi del quale "ai fini dell'adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, nelle more della costituzione delle autorità di bacino distrettuali di cui all'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (...) le autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49. Ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010 le autorità di bacino di rilievo nazionale svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza" e comma 3 secondo cui "l'approvazione di atti di rilevanza distrettuale è effettuata dai Comitati Istituzionali e Tecnici delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, integrati da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico a cui gli atti si riferiscono se non già rappresentate nei medesimi Comitati";*

*VISTI la parte II del d.lgs. 152/2006 ed in particolare gli articoli 11-18 in materia di VAS;*

*VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015, recante "Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE";*

*VISTA la propria precedente deliberazione n. 224 del 23 dicembre 2013, con la quale il Comitato Istituzionale costituito ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 183/1989 e integrato da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto*





# *Autorità di Bacino del Fiume Arno*

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

## IL COMITATO ISTITUZIONALE INTEGRATO EX ART. 4 COMMA 3 D.LGS. 219/2010

idrografico non già rappresentati nel medesimo Comitato (in seguito Comitato Istituzionale Integrato) ha preso atto delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni approvandole, ai soli fini dei successivi adempimenti comunitari;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 229 del 22 dicembre 2014, con la quale il Comitato Istituzionale Integrato ha preso atto del progetto di Piano di gestione del rischio di alluvioni (in seguito PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;

CONSIDERATO che si è svolto l'iter procedurale previsto dalle norme e che, in particolare, sono stati tempestivamente posti in essere gli adempimenti volti a promuovere la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, in coerenza con quanto previsto dall'art. 66, comma 7 del d. lgs. 152/2006;

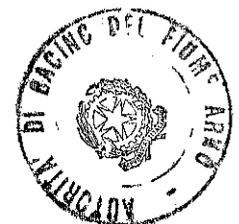
CONSIDERATA l'attività di coordinamento svolta dall'Autorità di bacino del fiume Arno nei confronti delle regioni comprese nel territorio distrettuale che ha portato alla individuazione di criteri generali di indirizzo valevoli per l'intero territorio distrettuale;

CONSIDERATO che il PGRA ai sensi dell'art. 66 comma 1 del d.lgs. 152/2006 è stato sottoposto a VAS in sede statale secondo la procedura prevista dalla parte seconda del medesimo decreto;

CONSIDERATO che nell'ambito di tale procedura nella seduta del 30 ottobre 2015 la Commissione Tecnica VIA-VAS ha formulato il proprio parere n. 1907 ma allo stato attuale non risulta ancora pervenuto il parere del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo e non risulta conseguentemente espresso il parere motivato di compatibilità ambientale di cui all'art. 15 comma 1 del d.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 15 comma 2 del d.lgs. 152/2006 prima della presentazione del Piano per l'approvazione l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, una volta formalizzato il parere motivato di compatibilità ambientale, dovrà procedere alle opportune revisioni del Piano, tenendo conto delle risultanze del parere medesimo;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del fiume Arno, integrato dai rappresentanti delle regioni del distretto idrografico non già rappresentate nel medesimo Comitato, nella seduta dell'11 dicembre 2015 ha preso atto dei documenti afferenti al PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, predisposto ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE evidenziando, per quel che riguarda la





# Autorità di Bacino del Fiume Arno

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

## IL COMITATO ISTITUZIONALE INTEGRATO EX ART. 4 COMMA 3 D.LGS. 219/2010

procedura finalizzata alla definitiva approvazione dei Piani, la *manca*za allo stato attuale del parere motivato di compatibilità ambientale;

CONSIDERATO CHE il PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale si compone della documentazione relativa ai Piani predisposti dalle singole UoM e dalle Regioni per i rispettivi territori di competenza;

VISTO il PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA), che risulta così articolato:

- PGRA\_Parte A: che contiene i PGRA relativi a quanto previsto all'art. 7 comma 3 lettera a) del d.lgs. 49/2010, redatti per le 11 UoM del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale dalle AdB nazionali, interregionali e regionali. Tale Parte comprende anche i rapporti ambientali predisposti ai fini della VAS;
- PGRA\_Parte B: che contiene i PGRA relativi all'art. 7 comma 3 lettera b) del d.lgs. 49/2010, redatti a scala regionale dalle regioni facenti parte del distretto in coordinamento con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile;

VISTA, altresì, la relazione introduttiva elaborata dall'Autorità di bacino del fiume Arno nell'esercizio delle funzioni di coordinamento a livello distrettuale, che riassume il processo pianificatorio che ha portato all'elaborazione del PGRA nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;

VISTO il verbale della seduta del 17 dicembre 2015 di questo Comitato Istituzionale Integrato;

RITENUTO, sulla base delle premesse sopra riportate, di procedere ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006 all'adozione del PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e alla individuazione di un preciso cronoprogramma finalizzato all'approvazione definitiva del Piano e al successivo Reporting alla Commissione Europea entro le scadenze previste dalla direttiva 2007/60/CE;

tutto ciò visto e considerato,

### DELIBERA

**ARTICOLO 1** - In attuazione della direttiva 2007/60/CE ed in conformità all'art. 7, comma 8 del D. lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, è adottato il "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale*" (di seguito brevemente



68



# *Autorità di Bacino del Fiume Arno*

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

IL COMITATO ISTITUZIONALE INTEGRATO EX ART. 4 COMMA 3 D.LGS. 219/2010

indicato *PGRA*) allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al pari delle premesse.

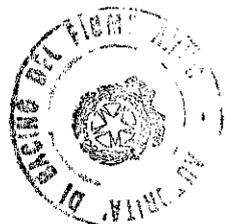
**ARTICOLO 2** - Il *PGRA* risulta così articolato:

- *PGRA\_Parte A*: che contiene i *PGRA* relativi a quanto previsto all'art. 7 comma 3 lettera a) del d.lgs. 49/2010, redatti per le 11 UoM del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale dalle AdB nazionali, interregionali e regionali. Tale Parte comprende anche i rapporti ambientali predisposti ai fini della procedura di VAS;
- *PGRA\_Parte B*: che contiene i *PGRA* relativi all'art. 7 comma 3 lettera b) del d.lgs. 49/2010, redatti a scala regionale dalle regioni facenti parte del distretto in coordinamento con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile.

**ARTICOLO 3** - Al fine di procedere alla definitiva approvazione del *PGRA* nel rispetto della tempistica prevista dalla direttiva 2007/60/CE per il Reporting alla Commissione Europea è individuato il seguente cronoprogramma:

- entro il 31 gennaio 2016 emanazione del parere motivato di compatibilità ambientale da parte dell'Autorità competente (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo), previa acquisizione del necessario parere istruttorio del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo che dovrà a tal fine pervenire entro il 20 gennaio 2016;
- entro il 15 febbraio 2016 integrazione e revisione dei Piani da parte dell'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del d.lgs. 152/2006;
- entro il 28 febbraio 2016 convocazione dei Comitati Istituzionali Integrati per l'approvazione dei Piani (ai sensi dell'art. 4 d.lgs. 219/2010), tenuto conto delle revisioni apportate ai sensi dell'art. 15 comma 2 del d.lgs. 152/2006.
- entro il 22 marzo 2016 invio alla Commissione Europea del Reporting sul *PGRA*;

**ARTICOLO 4** - Conclusa la procedura di VAS e a seguito dell'approvazione di cui all'art. 3 della presente deliberazione, si darà corso alla procedura di cui all'art. 57 comma 1 lettera a) punto 2 del d.lgs. 152/2006 e alla conseguente pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e nei Bollettini Ufficiali delle regioni territorialmente competenti.





# Autorità di Bacino del Fiume Arno

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

IL COMITATO ISTITUZIONALE INTEGRATO EX ART. 4 COMMA 3 D.LGS. 219/2010

**ARTICOLO 5** - Ai fini di quanto previsto dall'art. 7 comma 5 della direttiva 2007/60/CE il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, adottato con la presente deliberazione, è pubblicato sul sito web del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e sui siti delle varie UoM del distretto, con l'indicazione del cronoprogramma di cui all'art.3.

Dell'adozione del PGRA è data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni interessate.

Roma, 17 dicembre 2015

IL PRESIDENTE

Il Sottosegretario di Stato all'Ambiente  
Tutela del Territorio e del Mare  
(Barbara Degani)

IL DIRIGENTE DELEGATO

(Dr. Giacomo Lovecchio)